

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **MODULTECNO S.R.L.** codice **07308950638**
Residenza **NAPOLI**
1) Denominazione **STUDIO G. CIRILLO** codice **07308950638**
Residenza **NAPOLI**

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.C.B.

cognome nome **ING. GENNARO CIRILLO** cod. fisc. **CRLGNR39H29F839R**
denominazione studio di appartenenza **STUDIO G. CIRILLO**
via **VIA S. LUCIA** n. **15** città **NAPOLI** cap **80132** (prov) **NA**

C. DOMICILIO ELETTIVO DESTINATARIO

via **VIA S. LUCIA** n. **15** città **NAPOLI** cap **80132** (prov) **NA**

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci)

gruppo/sottogruppo

TAPPO DI CHIUSURA ANTIPOLVERE PER ESTREMITA' DI LASTRE IN POLICARBONATO E SIMILI

ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA

07/03/2001

N° PROTOCOLLO

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) **ING. GENNARO CIRILLO** 3) **ING. GENNARO CIRILLO**
2) **ING. GENNARO CIRILLO** 4) **ING. GENNARO CIRILLO**

F. PRIORITA'

nazione o organizzazione

tipo di priorit 

numero di domand

data di deposito

all.S/R

SCIOGLIMENTO RISERVE

data

N° Protocollo

07/03/2001 **02** **02** **07/03/2001** **02** **07/03/2001** **02**

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N.es.

Doc. 1) **2** PROV ☐ n.pag. **05** riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obblig. 1 es.)
Doc. 2) **2** PROV ☐ n.tav. **02** disegno o foto (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
Doc. 3) **1** RIS ☐ lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
Doc. 4) **0** RIS ☐ designazione inventore
Doc. 5) **0** RIS ☐ documenti di priorit  con traduzione in italiano
Doc. 6) **0** RIS ☐ autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7) **0** nominativo completo del richiedente

SCIOGLIMENTO RISERVE

data

N° Protocollo

07/03/2001 **02** **02** **07/03/2001** **02** **07/03/2001** **02**

8) attestati di versamento, totale lire

SEICENTOMILA---

obbligatorio

9) marche da bollo per attestato di brevetto di lire

SEICENTOMILA---

obbligatorio

COMPILATO IL **28/03/2001**

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

STUDIO CIRILLO

Ing. Gennaro Cirillo

Iscrizione n. 183

CONTINUA S/NO **NO**

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICATA S/NO

SI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

NAPOLI

codice

63

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

NA2001U000013

Reg.A

L'anno duemila **UNO**

il giorno

TRENTA

del mese di

MARZO

il(I) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredd. di n. **00** fogli agg. per la conc. del brevetto sopraindicato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

[Firma]



L'UFFICIALE ROGANTE

[Firma]

NUMERO DOMANDA

NA2001U000013

Reg.B

DATA DI DEPOSITO

30/03/2001

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ /

D. TITOLO

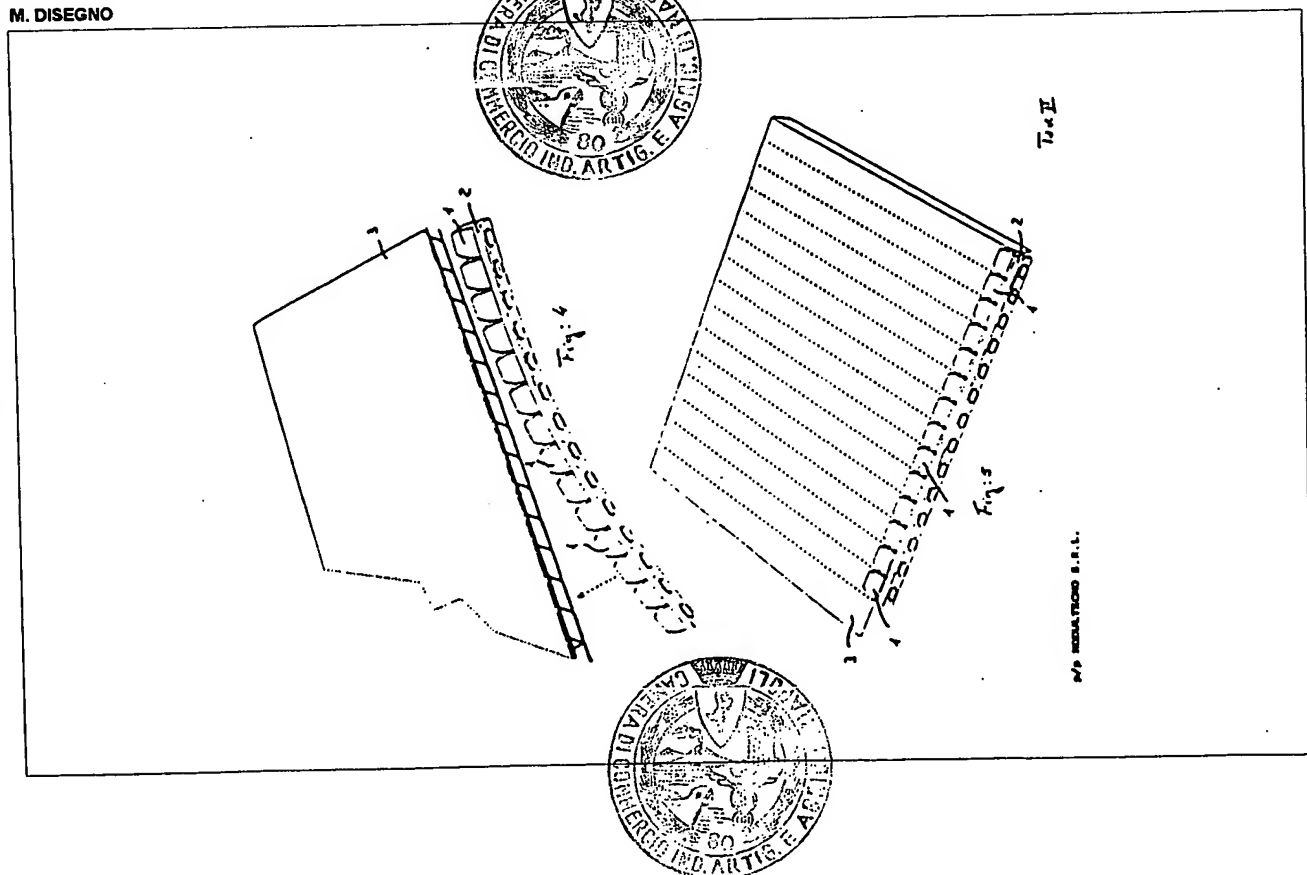
TAPPO DI CHIUSURA ANTIPOLVERE PER ESTREMITA' DI LASTRE IN POLICARBONATO E SIMILI

I. RIASSUNTO

Il modello propone un tappo atto a chiudere e sigillare i fori passanti esistenti sulle lastre in policarbonato munite di setti distanziati.

Il tappo presenta una forma essenzialmente tronco piramidale divisa in tre zone una di base, una intermedia ed una di punta. Tra la zona di base e quella intermedia esiste un gradino pari allo spessore delle lastre elementari mentre la zona centrale è di spessore maggiorato rispetto alla bocca da tappare per essere inserita in essa a forzamento, la punta, infine, è rastremata per agevolare l'introduzione del tappo.

M. DISEGNO



Brevetto per modello di utilità a nome: MODULTECNO S.R.L. a NAPOLI.

RIASSUNTO DELLA DESCRIZIONE

Il modello propone un tappo atto a chiudere e sigillare i fori passanti esistenti sulle lastre in polycarbonato munite di setti distanziati.

Il tappo presenta una forma essenzialmente tronco piramidale divisa in tre zone una di base, una intermedia ed una di punta.

Tra la zona di base e quella intermedia esiste un gradino pari allo spessore delle lastre elementari mentre la zona centrale è di spessore maggiorato rispetto alla bocca da tappare per essere inserita in essa a forzamento, la punta, infine, è rastremata per agevolare l'introduzione del tappo.

TITOLO

TAPPO DI CHIUSURA ANTIPOLVERE PER ESTREMITA' DI LASTRE IN POLICARBONATO E SIMILI.

DESCRIZIONE

Sono largamente diffusi manufatti in lastre di polycarbonato quali vetrate, vetri singoli, voltine, tettoie, coperture industriali, ecc.

Si tratta di elementi piani costituiti da due lastre affacciate ad una certa distanza ed attraversate da setti trasversali ortogonali alla lastra stessa posti equidistanti e distanziati, il tutto ottenuto in un unico pezzo costituisce quello che viene comunemente indicata come lastra di polycarbonato.

Lo spazio tra i settori è libero ed aperto alle testate, per cui risulta nelle strutture realizzate con queste lastre, ricettacolo di polvere, acqua ed altro.

Per ovviare a questo inconveniente le testate dei manufatti realizzati con queste lastre vengono chiuse sovrapponendo ai lembi delle bacchette profilate a "C".

STUDIO CIRILLO
Ing. ~~Gennaro~~ Cirillo
Iscrizione n. 183



Effettuato il deposito il giorno
30 MAR. 2001

Posizione n. NA 2001 U 000013
L'Ufficiale Rogante

Questo sistema risulta esteticamente poco valido per la presenza del gradino che si viene a creare per la sovrapposizione e per il fatto che, comunque, non si raggiunge una perfetta sigillatura e quindi, in particolare, la polvere penetra ugualmente nella lastra.

Scopo del presente brevetto per modello di utilità è quello di proporre un tappo che permette una chiusura della testata di queste lastre senza creare alcun gradino con la parete della lastra stessa.

Un ulteriore scopo è quello di realizzare un tappo che assicura una perfetta tenuta.

Un altro scopo è quello di realizzare un tappo che possa essere facilmente dimensionato alla lunghezza della lastra da sigillare.

L'idea di soluzione consiste nel realizzare un tappo multiplo costituito da singoli elementi affiancati aventi ciascuno un profilo tronco piramidale che presentano alla base un gradino pari allo spessore della parete della lastra elementare che affacciata, ad una certa distanza, ad una identica costituisce la lastra completa.

Questa idea di soluzione verrà meglio compresa facendo riferimento alle tavole allegate ove essa è riportata in una realizzazione data a scopo indicativo e non vincolativo.

La tav. I in fig. 1) riporta il tappo realizzato in una striscia continua mentre la fig. 2) si riferisce ad un ingrandimento di tre tappi elementari e la fig. 3) è la vista sezionata longitudinalmente del tappo elementare.

La tav. II illustra in fig. 4) una lastra nell'atto di ricevere applicato il tappo ad una sua testata, mentre la fig. 5) ipotizza una testata con già applicato interamente il tappo.

STUDIO CIRILLO
Ing. Giovanni Cirillo
Iscrizione n. 183



Effettuato il deposito il giorno
30 MAR. 2001

Posizione n. NA 2001/00003
L'Ufficiale Rogante

Con riferimento alle tavole il tappo è costituito da una sequenza di singoli tappi (1) affiancati e tenuti uniti da un lembo di base che costituisce anche il bordo (2) del tappo, avente uno spessore pari a quello della lastra elementare (3).

Ogni singolo tappo ha un profilo tronco piramidale a base, preferibilmente, rettangolare o comunque della configurazione della sezione della cella elementare della lastra.

Detto profilo presenta un rastrematura leggermente arcuata (4) che parte a circa metà della sua altezza per costituire una zona a punta che funge da invito per l'inserimento all'interno delle singole celle costituite dalle lastre affiancate e dai setti di divisione.

Dopo quanto descritto ed illustrato appare evidente che posizionando opportunamente i singoli tappi (1) ed avendo a disposizione una striscia di essi affiancati, è possibile inserirli nelle singole celle in modo che ciascuno vada a sistemarsi nella cella relativa per semplice forzamento.

Ciò è reso possibile prevedendo la larghezza della zona rettilinea centrale di ogni singolo tappo, appena maggiore della larghezza della cella stessa.

Il tappo verrà spinto nella cella sino a far riscontrare il bordo di questa con il gradino (2) di larghezza pari a quella dello spessore della singola lastra.

In questo modo il tappo è a perfetta tenuta grazie sia all'azione dell'effetto tappo che all'azione del bordo di esso.

Esteticamente il tappo proposto non presenta alcuna discontinuità con la lastra ma la sua testa risulta perfettamente a filo con la lastra stessa.

Realizzando il tappo in strisce continue di lunghezza definita è possibile affiancare più strisce o parti di esse in modo daappare lastre di qualunque lunghezza.

STUDIO CIRILLO
Ing. Gennaro Cirillo
Iscrizione n. 183



Esaminato il deposito di brevetto
30 MAR. 2001

Edizione - Naz. 10000003

dg

Il materiale per realizzare il tappo e le relative strisce sarà la plastica dura o morbida a seconda che si debba adattare a lastre piane od a lastre che saranno utilizzare curvate.

Le forme di tappi singoli li rende facilmente separabili l'uno dell'altro in modo da poter interrompere singole strisce alla lunghezza che necessita.

La struttura interna del tappo, per motivi di fabbricazione, sarà preferibilmente parzialmente cava e comunicante con l'esterno attraverso un foro previsto solo dal lato della testa.

Il tappo nella sua parte terminale potrà assumere forme diverse per migliorarne l'inserimento nelle singole cave.

In ogni caso all'idea di soluzione del modello potranno essere apportate variazioni formali e strutturali nell'ambito del medesimo concetto inventivo che resta definito dalle rivendicazioni che seguono.

p/p MODULTECNO S.R.L.

STUDIO CIRILLO
Ing. Gennaro Cirillo
Iscrizione n. 183

Effettuato il deposito, il giorno
20 MAR 2001

Posizione n. NA 2001 000013

L'Ufficiale Rogante



[Handwritten signature]

RIVENDICAZIONI

1. Tappo per la sigillatura delle testate di lastre in policarbonato caratterizzato dall'essere costituito da più elementi affiancati ciascuno dei quali costituito da una base, un corpo ed una punta essendo la base di dimensioni maggiorate rispetto al corpo per creare un gradino pari allo spesso della singola lastra, mentre il corpo presenta la medesima forma del foro da sigillare, appena più grande di esso per essere inserito a forzamento, presentando alla punta una rastrematura per agevolarne l'inserimento.
2. Tappo come e per lo scopo della precedente rivendicazione caratterizzato dall'essere realizzato in materiale rigido.
3. Tappo come e per lo scopo delle precedenti rivendicazioni caratterizzato dall'essere realizzato in materiale deformabile.
4. Tappo come e per lo scopo delle precedenti rivendicazioni caratterizzato dall'essere realizzato in strisce di elementi singoli di qualsivoglia lunghezza.
5. Tappo come e per lo scopo delle precedenti rivendicazioni caratterizzato dall'essere realizzato in elementi singoli.

p/p MODULTECNO S.R.L.

STUDIO CIRILLO
Ing. *Gennaro Cirillo*
Iscrizione n. 183

Effettuato il deposito il giorno
30 MAR. 2001

Posizione n. *NA2001000013*
L'Ufficiale Registrante



B

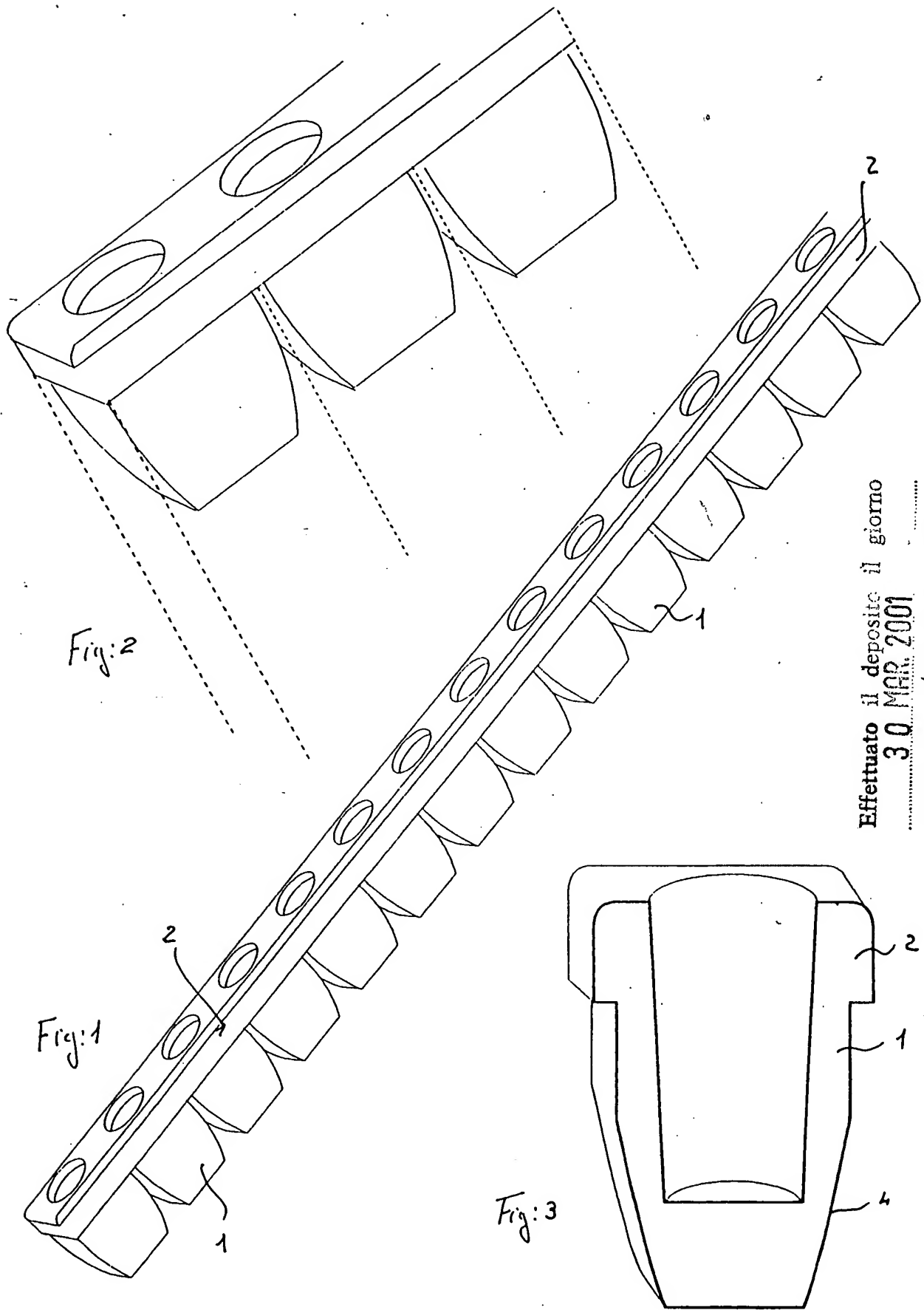


Fig:1

Fig:2

Fig:3

Effettuato il deposito il giorno

30 MAR. 2001

Posizione n. NA 604 600013

ante

13

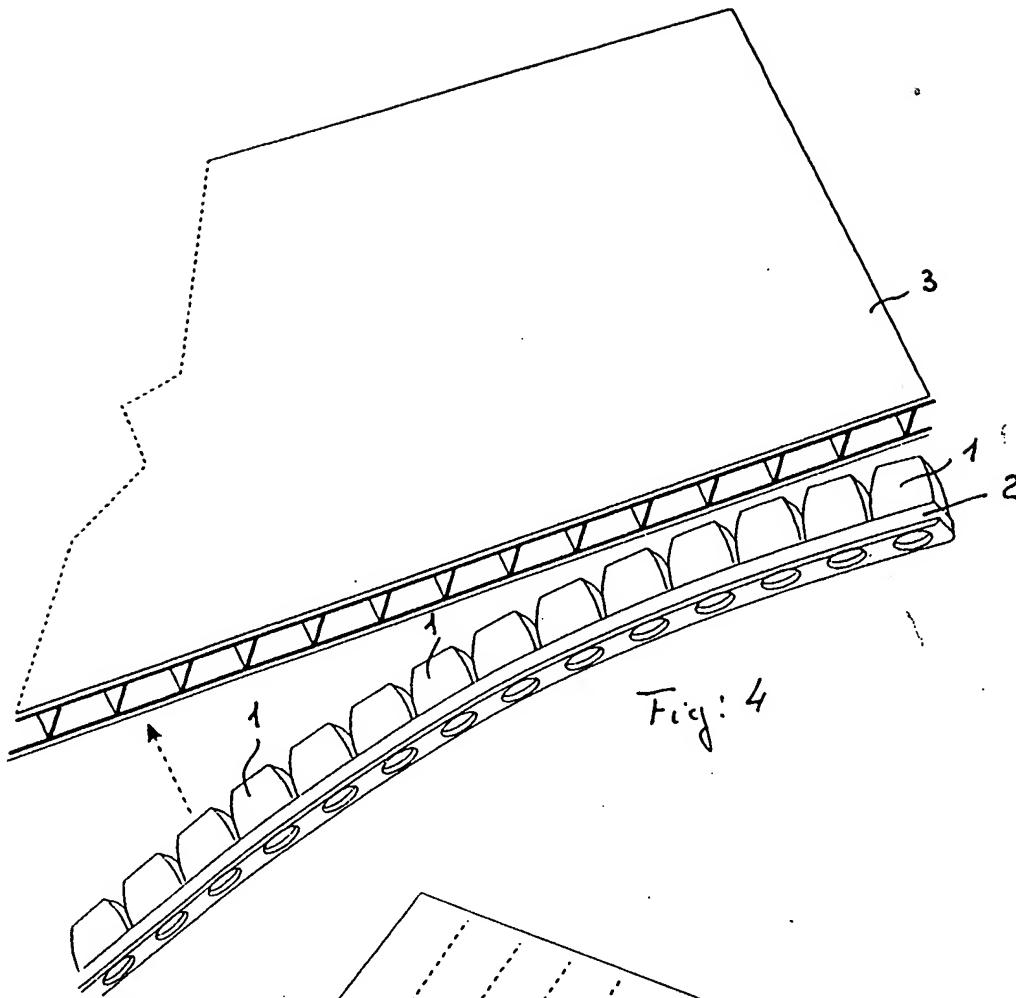


Fig: 4

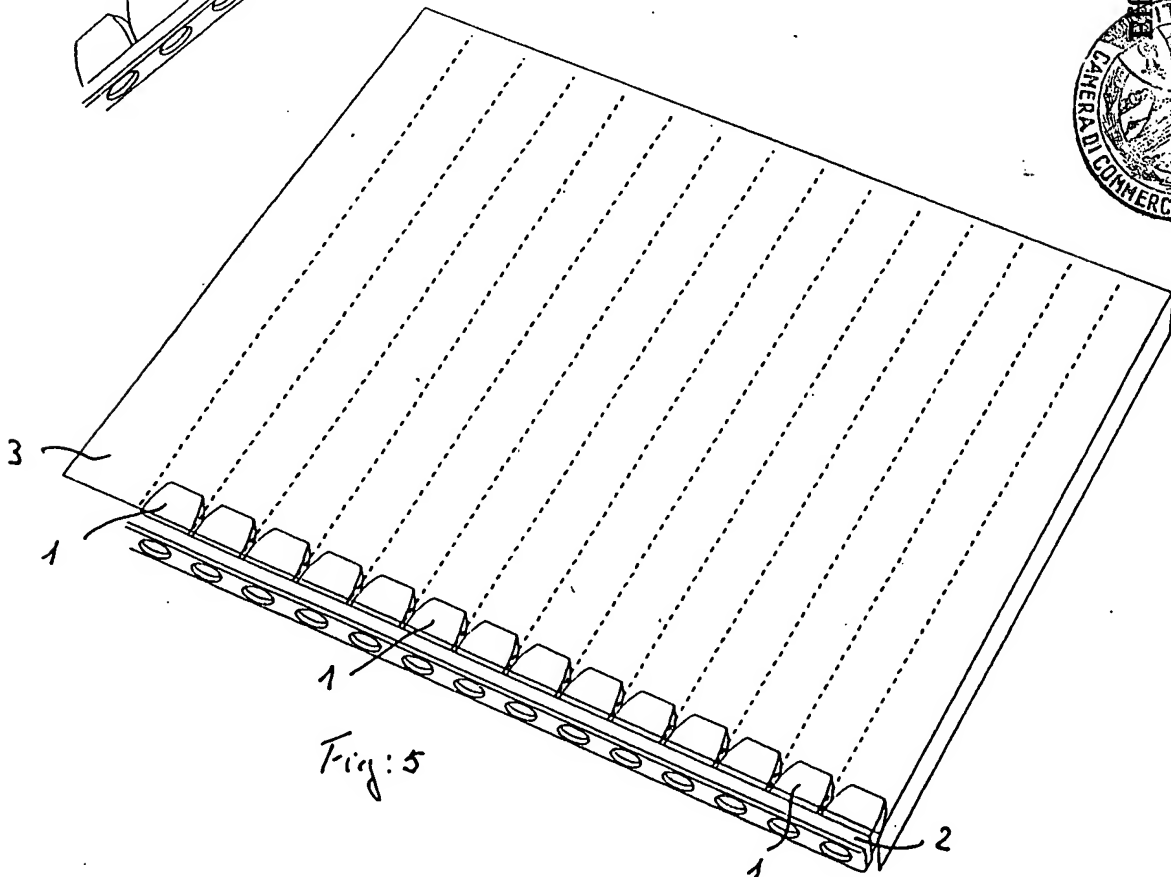


Fig: 5



Effettuato il deposito il giorno

30 MAR 2001

Posizione n. NA 2001/000013

L'Ufficiale Registrante

B